

Cipe, sbloccati i fondi per strade e ferrovie Ok a fusione Anas-Fs

►Oltre 40 miliardi per ristrutturare la rete viaria e su ferro. Società unica entro la fine dell'anno

ROMA Via libera del Cipe alla fusione tra Ferrovie dello Stato e Anas. Nell'ultima seduta prima delle ferie e dopo mesi di

rinvii e qualche tensione all'interno del governo, sono stati sbloccati 29,5 miliardi per le

infrastrutture. Inoltre 13,2 miliardi andranno ai progetti di Fs e Rfi. Complessivamente,

dunque, si supera la soglia dei 40 miliardi per ristrutturare la rete viaria e su ferro. Società unica entro la fine dell'anno.

A pag. 4



Le opere pubbliche

Il Cipe ha detto sì al matrimonio tra Ferrovie e Anas

►Firmato il contratto di programma ►Metà delle risorse saranno destinate che stanziava 29,5 miliardi di euro al Sud grazie a un piano pluriennale

LE MISURE

ROMA Nell'ultima seduta prima delle ferie e dopo mesi di rinvii e qualche tensione all'interno del governo, il Cipe sblocca 29,5 miliardi per le **infrastrutture**, dando il via libera al contratto di programma con l'Anas. Ma non ci sono solo i soldi che finalmente vengono messi a disposizione e che consentiranno la manutenzione e l'avvio di molti lavori. C'è anche il riconoscimento dell'autonomia finanziaria dell'Anas, passaggio necessario e decisivo per l'integrazione con le Ferrovie dello Stato.

I DETTAGLI

Nel dettaglio il contratto di programma 2016-2020 prevede un piano complessivo di 23,4 miliardi in gran parte già finanziati, mentre ci sono circa 6,1 miliardi di interventi in fase di attivazione, portando così il valore totale degli investimenti a quota 29,5 miliardi. Ovviamente soddisfatto il ministro dei Trasporti Graziano Delrio per il «respiro pluriennale e la disponibilità della maggior parte dei fondi» che permettono, quindi, «di programmare gli investimenti in modo più efficiente e produttivo rispetto al passato». Il 56% degli investimenti - spiega invece l'Anas - interesserà le regioni del Sud Italia e le Isole per un totale di circa 12,9 miliardi, il 24% riguarderà il Centro Italia per circa

5,7 miliardi, il 19% sarà destinato al Nord con 4,4 miliardi e l'1% sarà destinato alla copertura di danni ed emergenze.

Come noto, dopo l'ok del Cipe serve la registrazione da parte della Corte dei Conti, ma già ora l'Anas può utilizzare in anticipo il 20% dei finanziamenti 2016, un quarto per la progettazione e tre quarti per i lavori.

INDIPENDENZA

Sotto il profilo regolamentare, la principale novità del contratto di programma - prevista dalla legge 28 dicembre 2015 e rimasta nel cassetto le perplessità del ministero dell'Economia - è che d'ora in poi i finanziamenti statali all'Anas, come concessionario autostradale, non saranno più a fon-

do perduto, e fissati in modo arbitrario di anno in anno, ma si baseranno su parametri di tipo privatistico, ovvero in relazione ai km di strade gestite, e, soprattutto, saranno «corrispettivi» variabili. Un modo per convincere la Ue che l'Anas si muove come un colosso privato. E quindi, come voleva Delrio, può convolare a nozze con Fs.

IL MECCANISMO

Una prima parte del corrispettivo sarà infatti legato al servizio, e sarà variabile sulla base di parametri di qualità del servizio stesso, così come avviene per i concessionari privati. Una seconda parte del corrispettivo finanzia gli investimenti previsti nel programma e sarà variabile sulla base di

indicatori effettivi di traffico rilevati sulla rete del gruppo Anas. Per la società stradale, inoltre, arriva anche il via libera al trasferimento di 3.523 chilometri di strade di 10 Regioni (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Liguria, Marche, Molise, Toscana e Umbria), che porteranno la rete gestita da complessivi 30 mila chilometri. «L'obiettivo - ha spiegato ieri il presidente Gianni Vittorio Armani - è garantire la continuità territoriale, evitando la frammentazione delle competenze nella gestione delle strade e dei trasporti». Una razionalizzazione che permetterà anche ad Anas di fare più investimenti in manutenzione.

TAV

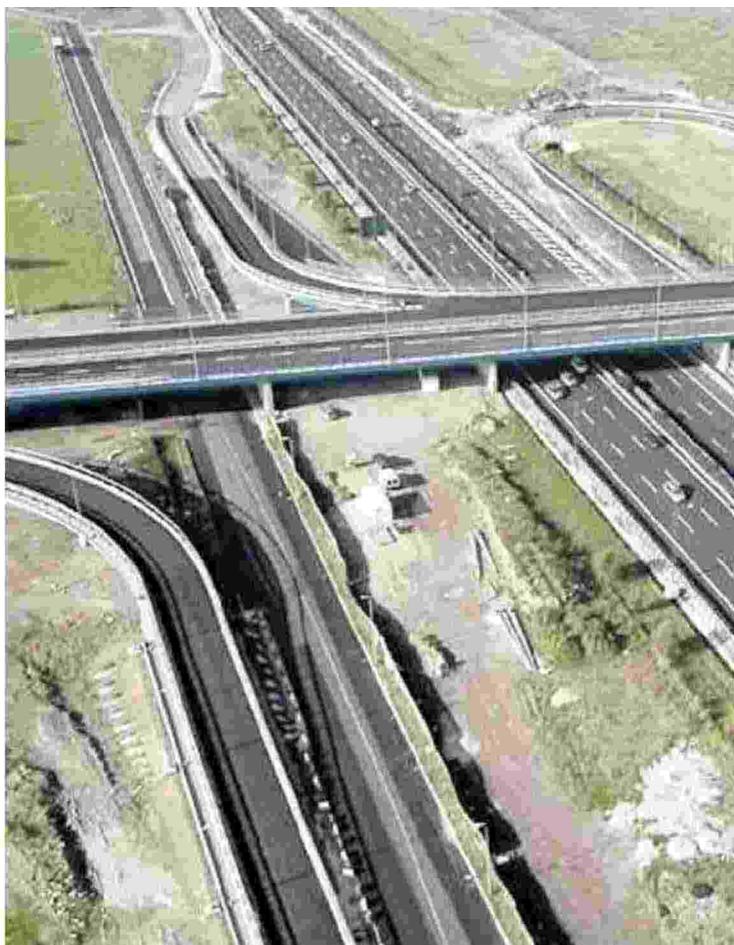
Per Fs disco verde al programma Rfi, cioè a 13,2 miliardi per una serie di grandi progetti, come l'alta velocità siciliana e i corridoi europei. Un «cambio di passo» negli investimenti rispetto al passato, ha evidenziato ancora Delrio: nel triennio 2015-2017, infatti, Rfi ha avuto dallo Stato 32 miliardi contro i 4,5 miliardi del triennio precedente. Dal Cipe, infine, risorse anche per la Tav e la banda larga (1,3 miliardi). Il Cipe ha stanziato altri 57,26 milioni per le opere compensative per i territori interessati dalla Torino-Lione, oltre che a dare il via libera alla realizzazione del primo e del secondo lotto costruttivo.

Umberto Mancini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**A DISPOSIZIONE
DI RFI 13,2 MILIARDI
PER L'ALTA VELOCITÀ
IN SICILIA
E PER SVILUPPARE
I CORRIDOI EUROPEI**

**NUOVO MECCANISMO
PER FINANZIARE
L'ENTE DELLE STRADE
A CUI VENGONO
TRASFERITI ANCHE
3.500 CHILOMETRI**



Uno snodo autostradale

I lavori che saranno sbloccati

1	Accessibilità della Valtellina (Lombardia)	15	SS 52 Carnica (Friuli-Veneto)	19	SS 318 di Valfabbrica (Umbria, Marche)
2	SS 36 del Lago di Como e dello Spluga (Lombardia)	16	SS 51 di Alemagna (Veneto)	20	E45 Orte-Mestre (dal Lazio al Veneto)
3	Variante di Casalpusterlengo (Lombardia)	21	SS 1 Aurelia (dal Lazio alla Liguria)	22	Accessibilità del porto di Civitavecchia (Lazio)
4	Tangenziale di Mondovì (Piemonte)	23	Svincolo Tiburtina del Gra (Lazio)	24	Variante di Monterotondo Scalo (Lazio)
5	Tangenziale di Lucca (Toscana)	25	SS 80 del Gran Sasso (Abruzzo)	26	Variante di L'Aquila (Abruzzo)
6	SS 67 Tosco-Romagnola (Toscana)	27	SS 268 del Vesuvio (Campania)	28	raccordo Salerno-Avellino (Campania)
7	SS 62 della Cisa (Emilia Romagna)	28	A19 Palermo-Catania (Sicilia)	29	SS 407 Basentana (Basilicata)
8	Tangenziale Nord di Reggio Emilia (Emilia Romagna)	29	SS 284 Occidentale Etna (Sicilia)	30	SS 106 Jonica (Calabria)
9	Grosseto-Fano (Marche, Umbria e Toscana)	30			
10	SS 77 della Val di Chienti (Umbria, Marche)				
11	Intervalliva di Macerata (Marche)				
12	SS 554 Cagliariitana (Sardegna)				
13	SS 125 Orientale Sarda (Sardegna)				
14	SS 131 Carlo Felice (Sardegna)				

centimetri

